

Il dolore non è della vita, può diventare la vita stessa

Frida non ha mai chiesto il permesso
di essere sé stessa.
Ha amato, sofferto,
ha urlato con colori.
E in lei rivedo tante donne,
mie amiche, mia madre,
quelle che cadono e si rialzano
con il viso stanco ma fiero.
Siamo questo.
Un cuore che resiste,
una voce che non tace,
una ferita che diventa arte.
Come Frida,
non perfette,
ma vere.

Commento

Nella prima strofa si parla della libertà e del coraggio di Frida; ella non nascondeva il dolore, ma lo trasformava in arte.

Nella seconda strofa si parla di come tutte le donne possano cadere, ma trovano sempre la forza di rialzarsi.

Mentre nella terza si parla di che cosa significa essere donna secondo Frida.

Lei cerca di trasformare il dolore in qualcosa di bello e forte, proprio come faceva con la pittura.

Nell'ultima strofa, la poesia si chiude con un messaggio chiaro: non dobbiamo essere perfette per avere valore, perché essere vere è già una forza.